

PROT. CF 60475/2024

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
ROMA V**

(Seduta del 28 Marzo 2024)

L'anno duemila ventiquattro il giorno di giovedì ventotto del mese di Marzo alle ore 14.18 previa convocazione alle ore 13.30 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, modalità mista, tramite la Piattaforma TEAMS e presso l'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo.

Assolve le funzioni di Segretario E.Q. Supporto agli Organi Consiliari Patrizia Colantoni, delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello risultano presenti n. 14 Consiglieri:

Antinozzi Elena in collegamento da remoto, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Ferrari Mauro, Marocchini Mauro, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Pietrosanti Marco, Rinaldi Daniele e Toti Marco

Risultano assenti i Consiglieri: Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Francia Alessandra, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Piccardi Massimo, Platania Agostino, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Riniolo Filippo e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Toti Marco, Pietrosanti Marco e Noce Marilena invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in video collegamento alle ore 14.22 la Consigliera Cammerino Eva Vittoria
(omissis)

Entrano in aula alle ore 14.26 i Consiglieri Poverini Claudio, Di Francia Alessandra e Procacci Tatiana

(Omissis)

Esce dall'aula alle ore 15.15 il Consigliere Rinaldi Daniele

(Omissis)

Esce dall'aula alle ore 15.48 la Consigliera Noce Marilena

(Omissis)

Esce dall'aula alle ore 16.00 il Consigliere Ferrari Mauro

(Omissis)

Mozione Prot. CF 38236/2024 a firma del Consigliere Marocchini avente ad oggetto: Istituzione albo Municipale associazioni ex art. 54 D.lgs n. 274/2000 per l'espletamento del Lavoro Pubblica Utilità e M.A.P

Il Presidente del Consiglio comunica che è stato presentato un emendamento soppressivo a firma dei Consiglieri Di Cosmo, Marocchini, Pacifici e Poverini di seguito riportato: nel dispositivo togliere il 2° capoverso da "la creazione al punto dopo cittadini"

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Toti Marco, Pietrosanti Marco e Meuti Mario in sostituzione della Consigliera Noce Marilena invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale del suo esteso emendamento.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 15 Votanti: 15 Maggioranza: 8

Favorevoli: 15 (Antinozzi Elena, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Marocchini Mauro, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Procacci Tatiana e Toti Marco)

Contrari: 0

Astenuti: 0

L'emendamento è approvato

Pertanto la Mozione comprensiva dell'emendamento testè approvato risulta essere:

Premesso che

- in forza dell'articolo 54 del D.L. 28 agosto del 2000 N. 274, il giudice con la sentenza di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 c.p.p., su richiesta dell'imputato e sentito il pubblico ministero, qualora non debba concedersi il beneficio della sospensione condizionale della pena, può applicare anziché le pene detentive pecuniarie, quella del Lavoro di Pubblica Utilità (LPU)
- Il Lavoro di Pubblica Utilità consiste nella prestazione di attività non retribuita svolta a beneficio della comunità, da effettuare presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni, presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato;
- In base all'articolo 73 c. 5 bis del D.P.R. 9 ottobre 1990 N.309, il giudice in caso di reati commessi da persona tossico dipendente o da assuntore di sostanze stupefacenti o

psicotrope, con la sentenza di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti a norma dell'articolo 444 CPP, su richiesta dell'imputato e sentito il pubblico ministero, qualora non debba concedersi il beneficio della sospensione condizionale della pena, può applicare anziché le pene detentive e pecuniarie quello del Lavoro di Pubblica Utilità di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 274 del 2000, secondo le modalità ivi previste;

- Secondo l'articolo 165 c. 1 del codice penale il giudice può subordinare la concessione della sospensione condizionale della pena anche alla prestazione di attività non retribuita a favore della collettività per un tempo determinato, e che il c. 2 del medesimo articolo 165 impone al giudice che, quando concede per la seconda volta la sospensione condizionale della pena di subordinare la concessione del beneficio all'adempimento di uno degli obblighi di cui al precedente comma e quindi anche ed eventualmente alla prestazione di attività a favore della collettività di cui al comma 1;
- L'articolo 186 c. 9 bis del C.D.S. prevede che al di fuori dei casi previsti dal c. 2 bis del medesimo articolo, la pena detentiva e pecuniaria inflitta o applicata a chi ha guidato in stato ebrezza, può essere sostituita, anche con il decreto penale di condanna, se non vi è opposizione da parte dell'imputato con quella del Lavoro di Pubblica Utilità di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 274 del 2000 secondo le modalità ivi previste e consistenti nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere in via prioritaria nel campo della sicurezza, e dell'educazione stradale come presso lo Stato le regioni le province ai comuni presso enti organizzazione di assistenza sociale di volontariato presso i centri specializzati di lotta alle dipendenze ecc.
- Che in forza dell'articolo 3 della legge 28 aprile 2014 numero 67 il giudice su richiesta dell'imputato può sospendere il procedimento e disporre la messa alla prova (MAP) sulla base di un programma di trattamento predisposto dall'ufficio interdistrettuale esecuzione penale esterna (UEPE). La sospensione del procedimento con la messa alla prova è subordinata all'espletamento di una prestazione di pubblica utilità da svolgersi presso lo Stato, le regioni, e le province, i comuni, le aziende sanitarie, presso enti e organizzazioni anche internazionali che operano in Italia di assistenza sociale sanitaria e di volontariato in conformità alla disciplina del contenuto delle convenzioni in materia di lavoro di pubblica utilità per la messa alla prova prevista con il decreto 8 giugno 2015 numero 88 del ministero di Grazia e Giustizia e dal decreto ministeriale 9 settembre 2015 emanato in osservanza dell'articolo 8 della legge 28 aprile 2014 numero 67 stabiliscono l'attività non retribuita in favore della collettività è svolta sulla base di convenzione da stipularsi con il Ministero della Giustizia o su delega di questo con il presidente del Tribunale nel cui circondario sono presenti le amministrazioni.

Considerato che

- La riforma operata dalla cd. Legge Cartabia (D.lvo 150/2022) ha inciso in maniera profonda su molti istituti di diritto penale sostanziale e processuale, tra questi, si evidenzia l'introduzione delle pene sostitutive di quelle detentive;

- Nel breve periodo si è registrato un vertiginoso aumento delle persone che hanno fatto ricorso agli istituti del MAP e delle richieste per le pene sostitutive, a cui è conseguita una difficoltà oggettiva a reperire Enti o Associazioni ove il soggetto possa espletare il Lavoro di Pubblica Utilità o per la Messa alla Prova (MAP);
- Nel Runts sono attualmente presenti circa 100.000 associazioni distribuite su tutto il territorio nazionale, di queste solo un centinaio hanno stipulato una convenzione con il Tribunale di Roma.
- Nel V Municipio operano moltissime associazioni, ODV ed enti che, su richiesta si adoperano per l'acquisizione di utenti che vogliono accedere a pene sostitutive e MAP. Molte di queste associazioni dispongono però di un numero limitato di posti per collocare utenti (di solito 2 per imputati e 2 per i condannati);
- Per esigenza di comprensione, va evidenziato che ove l'associazione avesse a disposizione spazi o luoghi da mantenere come parchi, immobili ecc.potrebbe ampliare il numero di condannati ed imputati da accogliere per espletare lavoro non retribuito in favore della collettività.

Tenuto conto che

- Il Municipio ha un rapporto costante con le associazioni del terzo settore.
- Attraverso il sito istituzionale riesce a raggiungere l'intera cittadinanza; divenendo elemento di raccordo tra coloro che hanno l'esigenza di trovare Associazioni, Enti e le associazioni stesse.

Per tutto quanto sopra premesso, considerato, e ritenuto,

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

Ad attivarsi per:

- La diffusione di notizie afferenti i benefici previsti e disciplinati dal D. Lgs n. 274/2000, per le associazioni che prendere in carico utenti per espletare LPU e MAP;

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Toti Marco, Pietrosanti Marco e Meuti Mario in sostituzione della Consigliera Noce Marilena invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale della su estesa Mozione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 15 Votanti: 15 Maggioranza: 8

Favorevoli: 15 (Antinozzi Elena, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Marocchini Mauro, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Procacci Tatiana e Toti Marco)

Contrari: 0

Astenuti: 0

La Mozione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 10 per il 2024.

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

David Di Cosmo

F.TO IL SEGRETARIO

Patrizia Colantoni